

**Aprire la stazione per tremila pendolari. E' collegata a tutto l'Abruzzo. Domani arriva il primo treno a Madonna delle Piane, ogni giorno ne transitano 18. Di Primio: «E' l'inizio della rinascita»**

è COLLEGATA CON TUTTO L'ABRUZZO

di Lorenzo Colantonio wCHIETI Ci siamo. Le titolari del bar “Blue Eyes” hanno occhi azzurri che sprizzano gioia. Domani prepareranno il rinfresco per l'evento di Madonna delle Piane: il taglio del nastro della nuova stazione che rivoluziona i collegamenti tra Chieti e il resto d'Abruzzo. Dal primo treno della metropolitana leggera che unisce Chieti con Pescara, Teramo, Giulianova, Sulmona e Avezzano, scenderanno il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, il direttore territoriale produzione di Rfi, Stefano Morellina, il direttore della Direttrice adriatica, Roberto Laghezza, il direttore regionale di Trenitalia, Marco Trotta e il governatore Luciano D'Alfonso. Ad attenderli ci saranno il sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, e gli assessori Mario Colantonio e Raffaele Di Felice. La giornata prevede la doppia inaugurazione delle fermate di Chieti-Madonna delle Piane e Nepezzano-Piano d'Accio, poste rispettivamente sulla Pescara-Sulmona e sulla Teramo-Giulianova. Alle 9.45, la cerimonia vicino allo stadio di Teramo; alle 11.58 l'arrivo a Chieti e alle 12.15 il taglio del nastro della nuova fermata, dotata di sottopassi (a dir la verità poco sicuri perché non hanno telecamere), e arricchita ieri da fiori e piante, ben servita da cartelli con gli orari degli arrivi e delle partenze dei treni regionali che, dalle 7,23 alle 20,10, sono la bellezza di 18, da cui scenderanno o su cui saliranno dai 2.500 ai 3mila pendolari al giorno: studenti diretti alla vicinissima università D'Annunzio, lavoratori o persone interessate a raggiungere il policlinico. Ecco perché sprizzano felicità gli occhi azzurri delle titolari del bar che si trova all'uscita della stazione e, non a caso, si chiama “Blue Eyes”. Così come sono soddisfatti i clienti che lo frequentano perché a Madonna delle Piane i cittadini hanno sopportato due anni di cantiere. E non sono mancati momenti di tensione con gli amministratori comunali scesi a controllare i lavori delle Ferrovie e a calmare gli animi dei residenti di via Custoza. Ma è acqua passata. Il sindaco esulta: «Da domani inizia la rinascita di questa parte di Chieti dotata anche di nuove rotatorie. La stazione fornisce un'ulteriore modalità d'accesso a funzioni principali come l'Università e l'ospedale. E' il primo passo verso un'intermodalità totale che prevede anche il raddoppio della linea ferroviaria Chieti-Pescara e la funivia tra lo Scalo a Chieti Alta. Tutto ciò grazie al Masterplan di cui il Comune sarà ente attuatore».